

«La differenza è lampante la nostra coperta è corta»



«SAPPIAMO QUALI SONO I PILASTRI DELLA SQUADRA E SE MANCANO SI VEDE» SPIEGA IL TECNICO

● Non era una partita come le altre per lui. Lorenzo Bernardi tornava per la prima volta a Perugia da avversario, tornava per la prima volta in quel luogo dove ha vinto con la Sir Safety il triplete.

È l'evento lo ha sottolineato con un post su Facebook in cui saluta Perugia, i suoi cittadini, in cui sottolinea che vedere il Pala Barton vuoto renderà il tutto incredibilmente diverso. Un post in cui sottolinea il dispiacere di non poter salutare tutti gli amici di Perugia, in cui ricorda due anni e mezzo a dir poco speciali trascorsi a Perugia dove tutti hanno contribuito a raggiungere risultati e vittorie che rimarranno nella storia.

Un post in cui elogia la sua Gas Sales Bluenergy, una grande squadra, ambiziosa e con un grande progetto da sviluppare. E parla della società che ha alle spalle, definita straordinaria, prima di tutto come persone e poi come imprenditori. E sottolinea il volere provare a fare un percorso il più importante possibile, «per poter rivivere le emozioni che conosco bene» e chiude con «adesso dico solo: fino alla fine forza Piacenza!».

La partita è terminata da pochi minuti, Atanasijevic si avvicina a Bernardi e lo abbraccia. Gli vengono fatti anche i complimenti per il post e lui risponde: «peccato non porta punti».

Si torna da Perugia con zero punti in classifica e in campo la differenza



Il tecnico dei biancorossi



Cisterna e Verona ci diranno se possiamo ambire a certe posizioni»

tra le due squadre si è vista tutta.

«La differenza che c'è tra le due squadre - sottolinea Bernardi - è lampante. Perugia è stata costruita per vincere tutto e mi sorprenderrebbe il fatto che non ci riuscisse. A noi la fase di contrattacco non ha funzionato per nulla per tutta la gara e questo deficit contro grandi squadre lo paghi tutto».

Clevenot finto opposto, Russell in campo ma non al meglio, l'emergenza si è vista tutta.

«La coperta è corta e si fa fatica ad

entrare in partita. Ora bisogna voltare pagina e pensare alla prossima gara con Cisterna che sarà per noi fondamentale».

Russell non era al meglio e lo si è visto in campo.

«Non è quello il problema, giocare male una partita può succedere a chiunque ma poi dipende da come si gioca male. Clevenot da finto opposto ha fatto una buona gara ma ripeto la coperta è corta e si fa fatica anche ad allenarsi in una determinata maniera. I pilastri fondamentali di questa squadra sappiamo quali sono e se ci mancano si vede. Adesso dobbiamo solo pensare al futuro, fare con quello che abbiamo senza pensare ad altro. La prossima gara con Cisterna e quindi il recupero con Verona sono due gare fondamentali che ci dovranno dire se possiamo ambire a certe posizioni di classifica o no».

— v.b.

